



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



ADEGUAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP -

2017/2019

INDICE

ADEGUAMENTO DUP 2017/2019

SEZIONE STRATEGICA	3
2 -QUADRO CONDIZIONI INTERNE:	3
2.1 - Le linee programmatiche e lo scenario economico finanziario 2016/2019 dell'ente	3
- Tabella scenario economico finanziario	3
2.2 - Risorse umane	4
- Programmazione fabbisogno di personale	4
2.5- Rischi e opportunità – UNI EN ISO 9001 punto 6.1	5
SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA	6
1 – OBIETTIVI OPERATIVI 2016/2019	6
- Amministrare oggi	6
- Le persone al centro	13
- Ferrara che lavora	32
- Ferrara immobile o in trasformazione	43

SEZIONE STRATEGICA

2 - QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 - LE LINEE PROGRAMMATICHE E LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ENTE 2017/2019

Tabella scenario economico finanziario

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
ENTRATA			
Avanzo applicato per spese correnti	800.561,05		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	9.745.477,77	686.044,13	845.894,43
Titolo 1	113.353.316,55	112.108.469,86	110.392.683,68
Titolo 2	17.068.635,79	14.488.892,51	13.547.740,22
Titolo 3	25.136.361,52	24.994.265,52	26.450.373,02
	166.104.352,68	152.277.672,02	151.236.691,35
Avanzo applicato per spese c/capitale	12.790.145,60		
FPV di entrata per spese c/capitale	13.754.528,07	12.715.168,94	9.652.900,31
Titolo 4	42.942.546,74	33.767.097,99	25.588.613,85
Titolo 5	0,00	9.694.367,67	8.313.310,10
Titolo 6	420.000,00	9.861.867,67	9.845.594,59
	69.907.220,41	66.038.502,27	53.400.418,85
titolo 7	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
titolo 9	52.022.058,28	52.022.058,28	52.022.058,28
totale entrata	<u>325.033.631,37</u>	<u>307.338.232,57</u>	<u>293.659.168,48</u>
SPESA			
Titolo 1	153.609.796,05	144.165.786,70	142.622.126,50
Titolo 4	10.777.577,09	8.404.974,82	8.614.564,85
	164.387.373,14	152.570.761,52	151.236.691,35
Titolo 2	71.624.199,95	56.051.045,10	45.087.108,75
Titolo 3	-	9.694.367,67	8.313.310,10
	71.624.199,95	65.745.412,77	53.400.418,85
titolo 5	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
Titolo 7	52.022.058,28	52.022.058,28	52.022.058,28
totale spesa	<u>325.033.631,37</u>	<u>307.338.232,57</u>	<u>293.659.168,48</u>

2.2 - LE RISORSE UMANE

Programmazione fabbisogno di personale

ART. 1, COMMI 557 - 557QUATER , L. 296/2006: GLI ENTI ASSICURANO LA DIMINUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-13 (AD ESCLUSIONE DEGLI ONERI RELATIVI AI RINNOVI CONTRATTUALI). LA SPESA E' RILEVATA SECONDO LE INDICAZIONI DELLA SEZIONE AUTONOMIE DELLA CORTE DEI CONTI RICHIESTA ATTRAVERSO I QUESTIONARI PER I REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI.						
Spesa di Personale rilevata secondo le norme dell'Armonizzazione contabile per macroaggregati	Spesa media rendiconti 2011 / 2013	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO 2017	ASSESTATO 2018	ASSESTATO 2019
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio	48.687.744,29	45.527.036,05	44.939.211,12	46.314.554,82	46.564.968,23	45.843.186,36
Spesa storica personale transitato all'ASP	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Spesa storica personale transitato alla Fondazione Teatro Comunale	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Totale spese di personale (A) per il questionario dei Revisori per la Corte dei Conti relativo all'anno 2015	49.611.081,73	46.502.297,59	45.914.472,66	47.289.816,36	47.540.229,77	46.818.447,90
Deduzione per il Fondo Pluriennale Vincolato relativo al trattamento accessorio impegnato sul bilancio dell'anno successivo				766.773,83	827.791,96	827.791,96
Totale spese di personale (A) al netto del FPV	49.611.081,73	46.502.297,59	45.914.472,66	46.523.042,53	46.712.437,81	45.990.655,94
<i>di cui fondo aumenti contrattuali</i>				211.456,00	585.798,52	585.798,52

La recente approvazione del dl 50 del 24 aprile 2017 coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96, recante: «Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.».

“ Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” e la pubblicazione dei Dlgs 74 e Dlgs 75, relativi alla gestione del personale, nonché l’avvio di una nuova stagione contrattuale hanno posto al centro del dibattito politico – amministrativo la gestione del personale.

L’amministrazione comunale ha provveduto ad una puntuale ricognizione del fabbisogno del personale in funzione delle cessazioni (effettuate e previste) e delle nuove esigenze per assicurare il raggiungimento degli obiettivi. Con il piano assunzioni allegato all’aggiornamento del DUP si viene ad attenuare la riduzione del personale programmata originariamente nel 2014 e si riprende una politica delle assunzioni (per il triennio 2017 – 2019) moderatamente espansiva tesa al mantenimento sostanziale dei livelli occupazionali.

2.5 - RISCHI E OPPORTUNITA' – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

Nel pianificare il sistema di gestione della qualità l'organizzazione deve determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare.

1) **R Situazione economica** – La recente approvazione della manovra di primavera (DL 50/2017) dovrebbe aver stabilizzato la situazione finanziaria pubblica. Occorre monitorare la situazione generale e valutare attentamente l'evolversi degli strumenti di programmazione nazionali e regionali per la programmazione 2018-2020

2) **R Causa Derivato** – E' ancora in corso la causa del Derivato presso la giurisdizione inglese. La recente pubblicazione della sentenza relativa al caso Prato (analoga a quella del comune di Ferrara. Il caso del comune di Ferrara era congelato sino a 30 giorni dopo la pubblicazione della sentenza di appello di Prato. Si sta valutando se richiedere un'ulteriore proroga o far riprendere il processo) non modifica in modo sostanziale la situazione. Si valuta comunque adeguato l'accantonamento effettuato vincolando l'avanzo di amministrazione per i flussi finanziari negativi, mentre andrebbe ulteriormente implementato quello per cause legali, accantonando future entrate straordinarie. Occorrerà continuare il monitoraggio della causa e predisporre un piano di contingenza in presenza di una sentenza sfavorevole in quanto, benché vi sia la disponibilità di risorse, l'impatto sul bilancio potrebbe mettere in difficoltà il pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

3) **R Cause legali in corso** – Per le cause legali in corso sono state accantonate somme in sede di consuntivo 2016 e nel bilancio di previsione 2017 sono state previste somme che si ritengono adeguate per la copertura del rischio stesso.

4) **R Rinnovo contratto di lavoro del personale dipendente** – Per il triennio 2017 – 2019 è stata prevista in sede di bilancio di previsione, per ciascun anno, la somma di 211.456,00 euro stimata in base alle indicazioni della legge di stabilità. Si è provveduto ad accantonare in sede di consuntivo una quota di avanzo pari a 2.053.456 per far fronte agli oneri e ad incrementare gli stanziamenti per il biennio 2018-2019 di ulteriori 374.342,52 Si può stimare il costo complessivo del contratto come segue:

anno 2017 – 627.684,78 euro

anno 2018 – 1.255.369,55 euro

anno 2019 – 1.883.054,33 euro

In tale scenario si può ipotizzare un fabbisogno ulteriore sul 2019 di 329.599,62.

Occorre pertanto monitorare attentamente la trattativa sindacale nazionale e provvedere ad una verifica della situazione in sede di bilancio di previsione 2018-2020. Per effetto della normativa contabile potrebbero sorgere problemi relativi al pareggio di bilancio (ex patto di stabilità al momento dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione a seguito dell'approvazione del contratto di lavoro) con un effetto spiazzamento sulla realizzazione degli investimenti.

SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

1 - AMMINISTRARE OGGI

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 Un'amministrazione che si fa trasparente
ASSESSORE	Sindaco
STAKEHOLDERS	CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- attuare pienamente la normativa sulla trasparenza degli atti e delle informazioni
- attuare una piena semplificazione amministrativa
- migliorare la qualità degli atti amministrativi
- **gestire in modo efficace la comunicazione da parte dei cittadini**
- Ripensare i processi interni utilizzando in modo completo i sistemi operativi di cui l'ente si è dotato (ambiente, qualità, eventi sostenibili v. politiche allegate e CAF 2013)

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.1	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Migliorare e rendere trasparente l'attività dell'ente	Sindaco		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		1.1.1 Revisione di tutti i regolamenti comunali (con definizione di un sistema di revisione completa almeno triennale)	Sindaco		X	X	X		
		1.1.2 Riduzione adempimenti da parte dei cittadini	Sindaco		X	X	X	X	
		1.1.3 Piena trasparenza, nel rispetto della normativa sulla privacy, di tutti i dati e gli elementi dell'azione amministrativa.	Sindaco		X	X	X		
		1.1.4 Proseguire nella realizzazione dei progetti partecipati al fine di implementare e stimolare la rete di cittadinanza attiva (es. Urban Center, Delegazioni, Ferrara Mia ecc..)	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X	
		1.1.5 Gestione puntuale organizzata e coordinata di tutti gli elementi in entrata da parte dei cittadini (segnalazioni, reclami, ecc.)	Corazzari		X	X	X	X	X
		1.1.6 Completamento mappatura dei processi e miglioramento continuo in ordine ai procedimenti standard (tempi e costi)	Sindaco		X	X	X	X	X
		1.1.99 Attività generale dell'Ente	Sindaco		X	X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	6.365.848,99	6.963.250,98	7.082.800,98
Spese in conto capitale	836.635,54	921.735,34	260.000,00
Totale	7.202.484,53	7.884.986,32	7.342.800,98

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.2 Le linee di programmazione economico-finanziaria
ASSESSORE	Vaccari
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Mantenere un livello di pressione tributaria locale sostanzialmente inalterato.
- Assorbire le riduzioni di entrate dovute al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato tramite contestuali riduzioni di spesa, salvaguardando il più possibile la spesa per servizi.
- Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito
- Incrementare la quota di investimenti pubblici finanziata tramite dismissioni patrimoniali (mobiliari o immobiliari).
- riorganizzare e razionalizzare gli immobili comunali concessi ad Associazioni del Terzo Settore al fine di incentivare le attività sociali culturali e ricreative e contestualmente mantenere il flusso delle entrate da canoni concessori e diminuire i costi di gestione legati alla manutenzione e alle spese per utenze.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.2	Le linee di programmazione economico finanziaria	Definire in modo puntuale, trasparente e verificabile gli indirizzi economico-finanziari dell'Amministrazione Comunale	Ass. Vaccari		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		1.2.1 Concludere la revisione del conto del patrimonio e le relative modalità gestionali attivando l'immissione nel nuovo programma di Anagrafe Patrimoniale.	Ass. Serra Roberto		X	X	X		
		1.2.2 Dare piena attuazione al D.Lgs. 118/2011 coordinato con il D.Lgs. 126/2014	Ass. Vaccari Luca		X	X	X		
		1.2.3 Avviare la contabilità economico-patrimoniale dell'Ente	Ass. Vaccari Luca		X	X	X		
		1.2.4 Assicurare l'attuazione ed il costante monitoraggio della spesa e dell'entrata relativa agli investimenti e alla parte corrente	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X
		1.2.5 Rivedere il sistema di controllo di gestione dell'Ente	Ass. Vaccari Luca			X	X		
		1.2.6 Partecipazione ai Bandi Europei	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X	X
		1.2.7 Gestione delle entrate dell'Ente	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X
		1.2.8 Razionalizzazione degli spazi comunali per l'associazionismo del terzo settore	Ass. Serra Roberto			X	X	X	X

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni*
- *SIPRO Spa*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	2015	2016	2017	2018	2019
	Bandi Europei	SIPRO S.p.A.		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti*	41.172.775,17	41.832.276,94	41.972.257,52
Spese per incremento di attività finanziarie	5.213.336,96	9.694.367,67	8.313.310,1
Rimborso di prestiti	8.890.361,29	8.393.696,4	8.603.286,43
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
Totale	92.276.473,42	96.920.341,01	95.888.854,05

*comprese Missione 50 – Debito pubblico e Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.3 Le risorse umane
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	PERSONALE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Rivedere l'assetto organizzativo dell'ente con una progressiva semplificazione della struttura
- Valorizzare le risorse umane esistenti dando piena attuazione alla Legge "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" del 7 agosto 2015, n. 124
- Investire in tecnologia e informatizzazione dei processi per aumentare la produttività della struttura e migliorare il livello qualitativo delle prestazioni
- Assicurare le migliori condizioni di lavoro dal punto di vista della sicurezza degli ambienti di lavoro e del benessere organizzativo

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.3	Le risorse umane	Valorizzazione risorse umane e aumento della produttività	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		1.3.3 Completamento e messa a norma luoghi di lavoro e archivi	Ass. Ferri		X	X	X		
		1.3.4 Miglioramento della logistica degli uffici comunali	Ass. Serra Roberto			X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti*	47.140.269,86	45.560.147,37	44.777.347,37
Totale	47.140.269,86	45.560.147,37	44.777.347,37

* comprende tutte le spese di personale

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4 Le aziende pubbliche: missione ed efficienza
ASSESSORE	Vaccari
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Proseguire con il miglioramento dell'attività gestionale delle aziende controllate dal Comune, nel perseguimento degli obiettivi sempre più avanzati di efficacia ed efficienza.
- **Monitorare l'efficacia della fusione Amsefc Spa - Ferrara TUA Spa, valutando anche una ricollocazione della gestione del verde pubblico.**
- Perseguire un rapporto di stretta collaborazione tra gestione delle aziende e proprietà, tramite l'invio di report semestrali (da parte degli amministratori delle aziende) inerenti la situazione economico-finanziaria, patrimoniale e gestionale
- **Fornire una rappresentazione delle attività complessivamente svolte dal sistema Comune di Ferrara secondo lo standard Popular Financial Reporting, per una migliore fruizione delle informazioni da parte della cittadinanza.**

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.4	Le aziende pubbliche: missione ed efficienza		Ass. Vaccari		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		1.4.1 Riduzione numero di Società Partecipate e perimetro di attività	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X
		1.4.2 Realizzazione Bilancio Consolidato del sistema Comune di Ferrara anche secondo lo standard Popular Financial Reporting	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X
		1.4.3 Assicurare il contenimento degli oneri del personale mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per adetto	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- Holding Ferrara Servizi Srl
- HERA Spa
- A.F.M. Farmacie Comunali Srl
- Ferrara Tua S.r.l.

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
Obiettivi da conseguire	razionalizzare e migliorare le attuali gestioni e ampliare l'offerta verso servizi innovativi in un'ottica smart city	Ferrara Tua S.r.l.		X	X	X	X

**INDICATORI DI IMPATTO RIFERITI ALL'OBIETTIVO DI MANDATO 1 - AMMINISTRARE OGGI
(indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)**

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Soddisfazione dei cittadini per il funzionamento degli uffici comunali	Voto medio da 1 a 10	6,7	6,9	6,8	6,7	6,8	Indagine "Ascoltare i cittadini 2015-2016"
Soddisfazione dei cittadini per i servizi comunali	Voto medio da 1 a 10	6,5	6,7	6,7	6,6	6,4	Indagine "Ascoltare i cittadini 2015-2016"
la qualità della vita a Ferrara rispetto alle altre città	% di persone che la ritengono migliore	34,4%	33,8%	29,6%	26,6%	29,0%	Indagine "Ascoltare i cittadini"
Indicatore Qualità della vita	Punteggio (max 1000)	508,8	517,6	550	546	493	Sole 24 ore
Indicatore Qualità della vita	Punteggio (max 1000)	551,5	562,77	500,06	363,61	393,66	Italia oggi

2 – LE PERSONE AL CENTRO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano
ASSESSORE	Sapigni
STAKEHOLDERS	Cittadini, famiglie, soggetti del terzo settore, gestori servizi accreditati/convenzionati, Azienda USL di Ferrara

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con la l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali) è stato delineato l'assetto di tutte le attività relative alla predisposizione ed all'erogazione di quei servizi o prestazioni – ad esclusione di quelle sanitarie e previdenziali – “destinate a rimuovere e superare le situazioni di difficoltà e di bisogno nelle quali può trovarsi la persona nel corso della sua vita” (art. 20).

L'obiettivo di assicurare questi interventi, vede i soggetti pubblici (nell'ordine: enti locali, regioni, stato) come deputati a promuovere, organizzare e gestire il sistema, in base alle risorse loro assegnate dal Fondo nazionale per le politiche sociali (oggi praticamente irrilevanti), sia con autonomi stanziamenti a carico dei propri bilanci.

In questi anni in particolare il Comune è stato chiamato ad esercitare intensamente la propria funzione di sussidiarietà, non solo come interprete dei bisogni del proprio territorio, ma sempre più (stante il calo delle risorse) sviluppando un ruolo di stimolo e volano delle risorse locali di solidarietà, per governare e favorire il welfare di comunità; questo naturalmente secondo le priorità individuate e condivise nelle forme e con gli strumenti disponibili (concertazione per il Piano per la salute e il benessere sociale, Community lab,...).

Nel contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali, il Comune conferma la propria funzione di coordinare, sostenere e agire politiche di coesione sociale, nell'ottica di un sistema di interventi flessibile, per affrontare le vecchie e nuove forme di disagio, anche quelle “quasi invisibili” che fino ad oggi non erano comprese nel mandato istituzionale “storico”.

Linee di indirizzo nella Programmazione Regionale:

L'attuale contesto, che la stessa Regione Emilia Romagna descrive di “incertezza generale sia in termini di quadro politico nazionale e con esso delle risorse da destinare alle aree del sociale e della sanità, sia di riassetto istituzionale (DGR 117/2013), ha ad oggi di fatto rimandato l'elaborazione di un nuovo strumento di pianificazione pluriennale.

Sono pertanto state confermate alcune scelte di riferimento per la programmazione 2013/2014, che troveranno presumibilmente ulteriori conferme per l'immediato futuro (fatti salvi gli aggiornamenti sulle ulteriori priorità che la crisi economica e sociale porterà in evidenza).

Sulla scorta delle raccomandazioni della Commissione Europea sugli investimenti sociali finalizzati alla crescita e alla coesione sociale (COM 20B – 83 finali), la Regione ha così individuato i temi sui quali orientare la programmazione e il lavoro di questi prossimi anni:

- **Impoverimento:** necessità di ripensare il sistema dei servizi sociali e riflessione sugli effetti che produce sulla salute della popolazione che vive queste difficoltà e sulla necessità di valutare l'impatto delle disuguaglianze sull'accesso ai servizi. Diventa più che mai necessario pensare al sociale come ad un'area di attività ampia, collegata agli altri settori, in cui il reperimento di un lavoro, la problematica abitativa diventano snodi fondamentali per potere attivare interventi, risorse e aiuti efficaci, così come si rende necessario ripensare gli stili di consumo;
- **Immaginare e sostenere il futuro** per le giovani generazioni, particolarmente colpite dalla crisi;
- **Fragilità:** per una reale integrazione delle persone non autonome e fragili, nella comunità locale, attraverso le reti formali ed informali;
- **Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale:** ripropone il tema della necessità di ridefinire, attraverso forme di reciproco interesse e coinvolgimento, un nuovo patto di

cittadinanza tra immigrati e “nativi”, oltre a sollecitare i servizi a definire risposte efficaci a fronte di bisogni e fenomeni di complessità inedita

L'introduzione di nuovi strumenti di “valutazione del bisogno” e la messa a punto di criteri di indagine degli interventi realizzati, si propongono di favorire una lettura sempre più attenta ad evitare sperequazioni e disuguaglianze nell'accesso ai servizi. L'obiettivo avrà, per alcuni aspetti, un orizzonte territoriale che travalica l'ambito comunale, declinandosi in alcuni obiettivi operativi che interessano il territorio del Distretto socio sanitario Centro Nord o dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.1	I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano	Contrasto alle vecchie e nuove povertà, contrasto all'isolamento sociale. Anche attraverso il contratto di servizio con ASP e l'utilizzo di nuove modalità di coinvolgimento del territorio, quali la metodologia del community lab, si affronta la problematica in particolare passando sempre di più “dall'assistenza all'accompagnamento” per sostenere percorsi di autonomia delle persone. Le nuove progettualità vanno ad integrarsi in questo percorso aggiungendo opportunità nuove quali l'emporio sociale e l'utilizzo nuovo di spazi condivisi.	Ass. Sapigni		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.1.1 Inclusione Sociale: progetti e azioni a contrasto della fragilità sociale causata dalla crisi economica		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.2 Accoglienza: sostenere e coordinare azioni di accoglienza e rafforzare azioni di uscita delle persone accolte attraverso interventi integrati di formazione/avviamento al lavoro		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.3 Donne: attività e progetti in favore di donne italiane e straniere		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.4 Diritti dei minori: l'impegno è di agire per tutelare i diritti dei minori, portando particolare attenzione a quelle situazioni che, forse oggi con più frequenza, possono metterli in discussione e sulle quali occorre incentivare le più opportune forme di attenzione, sensibilizzazione e contrasto: bullismo, abuso di sostanza legali e illegali, ludopatie, abbandono scolastico		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.5 Famiglie: implementazione e qualificazione servizi e azioni di sostegno a genitori e famiglie		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.6 PROMECO: Prevenzione del disagio e promozione di stili di vita sani per i giovani		Ass. Massimo Maisto	X	X	X		
		2.1.7 Autonomia: definire il sistema a sostegno dell'informazione, la consulenza ed i servizi a favore delle persone con disabilità e non autosufficienti e le loro famiglie		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.8 Anziani: continuare a garantire i livelli di risposta ai bisogni degli anziani non autosufficienti e le misure di sostegno agli anziani fragili		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.9 Immigrati: progettare e governare azioni rivolte a favorire la mediazione interculturale e percorsi di vita integrati per i cittadini stranieri, soprattutto extracomunitari		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.10 Nomadi: con la collaborazione di ASP e Cooperativa Il Germoglio è stata fatta una verifica dei nuclei in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia pubblica e si sperimentano percorsi di avviamento al lavoro. Proseguono le attività di doposcuola per i bambini del Campo Nomadi		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.11 Detenuti: al centro dell'obiettivo, la cura del rapporto di conoscenza tra la città e il suo carcere; inoltre con il Comitato Locale Area Penale Adulti si definiscono interventi di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo.		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.12 Valutazione: Creare un sistema puntuale di monitoraggio e valutazione sulle attività programmate con il Piano per la salute e il benessere sociale		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- ASP – Centro servizi alla persona
- Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati
- Fondazione di partecipazione Comunità solidale ONLUS
- Fondazione di partecipazione Costruiamo futuro ONLUS
- CUP 2000 S.c.p.a.

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
	Riequilibrio finanziario ed economico	ASP	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	14.114.569,18	13.190.889,55	13.144.479,55
Spese in conto capitale	37.000,00	737.000,00	1.014.500,00
Totale	14.151.569,18	13.927.889,55	14.158.979,55

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	Per 100 contribuenti IRPEF	25,5	24,4	23,7	23,6	n.d.	MEF- Statistiche fiscali
Importo medio mensile delle pensioni	pensioni erogate (in euro) e il numero dei pensioni vigenti per residenza per mese	848,94	866,89	886,69	894,36	909,43	Dati Inps - Osservatorio pensioni vigenti per residenza del titolare
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni occupate/abitanti	2,0	-	-	-	-	istat - ICS Censimento della popolazione
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni/abitanti	-	2,0	-	-	2,1	Condizioni di vita a ferrara
Importo medio annuo pro-capite delle pensioni - differenze di genere	Importo medio maschi - importo medio femmine	+537,83	+554,87	+563,16	+559,58	+553,32	istat - Elaborazioni su dati Inps - Casellario dei pensionati
Disuguaglianza nella distribuzione del reddito mensile familiare equivalente	Indice di Gini	-	0,2628	-	-	0,2541	Condizioni di vita a ferrara
Disuguaglianza nella distribuzione del reddito: Rapporto tra quinto più ricco e quinto più povero	S80/S20 redditi fam mensili equivalenti	-	3,8	-	-	3,8	Condizioni di vita a ferrara
Indice di rischio di povertà relativa	persone con reddito equivalente < al 60% del valore mediano sul totale della popolazione	-	14,3%	-	-	15,0%	Condizioni di vita a ferrara
Incidenza di povertà relativa	% di famiglie sotto al soglia relativa (reddito medio pro capite)	-	8,6%	-	-	8,4%	Condizioni di vita a ferrara
Indice di grave deprivazione materiale	percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 problemi	-	3,7%	-	-	2,0%	Condizioni di vita a ferrara
Indice di valutazione soggettiva di difficoltà economica	contemporaneamente 1) arrivano con grande difficoltà a fine mese 2) non riescono a far fronte a spese impreviste 3) non risparmiano	-	9,0%	-	-	6,6%	Condizioni di vita a ferrara
Indice qualità dell'abitazione	quota di persone che vivono in abitazioni troppo piccole, in cattive condizioni e con inadeguati servizi igienici	-	0,3%	-	-	0,3%	Condizioni di vita a ferrara
Persone che vivono in famiglie senza occupati/pensionati	% persone in fam con almeno 1 compo 18-59 dove nessuno lavora o perc pensione (esclusi studenti soli)	-	3,2%	-	-	1,5%	Condizioni di vita a ferrara
Incidenza di povertà relativa per alcune tipologie familiari	% di famiglie di una particolare tipologia sotto al soglia relativa (reddito medio pro capite)						Condizioni di vita a ferrara
Persona sola con meno di 65 anni			7,2			9,6	
Persona sola con 65 anni o più			9,8			4,8	
Coppia senza figli con capofamiglia con meno di 65 anni			2,0			5,2	
Coppia senza figli con capofamiglia con 65 anni o più			2,8			3,0	
Coppia con 1 figlio			8,8			9,2	
Coppia con 2 figli			12,0			17,8	
Coppia con 3 o più figli			n.d.			27,3	
Monogenitore con figli			14,3			6,3	
Famiglia con almeno 1 figlio minore			15,4			16,2	
Famiglia con almeno 1 anziano			7,1			4,6	
% di stranieri residenti	% sulla pop. Residente a fine anno	7,4	8,0	9,1	9,4	9,5	Anagrafe
% di stranieri extra comunitari residenti	% sulla pop. Residente a fine anno	6,6	7,1	7,2	7,3	7,3	Anagrafe
Carcerati usciti	numero carcerati	724	655	459	414	379	Elaborazione della Casa Circondariale di Ferrara

NOTA BENE: A gennaio 2016, la consueta indagine triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi è giunta alla sua ottava realizzazione. Svolta dall'ufficio Statistica del Comune di Ferrara, questa indagine campionaria rileva le caratteristiche delle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti dal 1994, anno di prima realizzazione dell'indagine, ad oggi. Importante obiettivo dell'analisi è la valutazione dell'incidenza di povertà nel nostro comune. I risultati sono a settembre 2016 in fase di elaborazione e gli indicatori riportati nel DUP sono provvisori e non ancora divulgati.

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.2 Scuola: città dei bambini e delle famiglie
ASSESSORE	Corazzari
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il ruolo del Comune si esplica su diversi piani:

- programmazione degli interventi, sia quelli pubblici che quelli privati o del privato sociale regolarmente autorizzati in quanto rispettosi delle regole stabilite dal Pubblico;
- gestione diretta di una parte rilevante di servizi, in quanto solo la conoscenza diretta delle modalità gestionali e la loro "pratica" può garantire per l'Ente Locale la necessaria conoscenza e professionalità per poter valutare con competenza gli altri Soggetti gestori;
- controllo del sistema nel suo insieme, quindi di tutte le modalità gestionali presenti, in quanto il Comune resta sempre il garante della qualità dei servizi nei confronti dei cittadini.

In vista delle modifiche istituzionali in atto riguardanti il sistema del decentramento comunale ed il ruolo della Amministrazione Provinciale, il Comune sarà sempre di più "punto di riferimento" di tutte le esigenze e le problematiche pubbliche e private, singole o associate, nonché di tutte le esperienze e le sperimentazioni, che riguardano i minori dal punto di vista educativo e scolastico, nell'ambito di un welfare cittadino inclusivo e attento alla coesione sociale complessiva.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.2	Scuola: città dei bambini e delle famiglie	L'obiettivo dei prossimi 5 anni è di confermare l'offerta complessiva di servizi educativi e scolastici attualmente offerti, introducendo le necessarie innovazioni gestionali, nell'ottica della valorizzazione del sistema integrato pubblico-privato costruito in questi anni, con particolare attenzione alla ulteriore qualificazione ed allo stesso tempo alla compatibilità finanziaria del sistema stesso.	Ass. Corazzari		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.2.1 Consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa nei servizi per la prima infanzia e per le famiglie		Ass. Corazzari	X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara*
- *Consorzio Futuro in Ricerca*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
<i>Obiettivi da conseguire</i>	Consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa nei servizi per la prima infanzia e per le famiglie	Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	7.148.025,00	7.315.200,00	7.315.200,00
Spese in conto capitale	2.000.000,00	2.780.750,00	440.000,00
Totale	9.148.025,00	10.095.950,00	7.755.200,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Nidi comunali: Domanda reale/potenziale		38,9	38,5	48,9	40,6	43,7	Istituzione P.I.
Nidi comunali: Grado di accoglimento domanda reale	Il grado di accoglimento della domanda reale indica la percentuale di domande accolte rispetto alle domande presentate	66,8	75,6	70,1	83,4	77,2	Istituzione P.I.
Nidi comunali: Grado copertura domanda potenziale	Il grado di copertura del servizio indica il grado di soddisfacimento della domanda potenziale, data dalla popolazione residente minorile in fascia d'età 0-2 anni al 30 Settembre dell'anno di riferimento.	26,1	29,0	34,2	33,8	33,7	Istituzione P.I.
Materne comunali: Domanda reale/potenziale		32,0	38,5	36,6	39,4	38,1	Istituzione P.I.
Materne comunali: Grado di accoglimento domanda reale	Il grado di accoglimento della domanda reale indica la percentuale di domande accolte rispetto alle domande presentate	74,8	70,5	77,5	72,1	71,0	Istituzione P.I.
Materne comunali: Grado copertura domanda potenziale	Il grado di copertura del servizio indica il grado di soddisfacimento della domanda potenziale, data dalla popolazione residente minorile in fascia d'età 3-5 anni al 30 Settembre dell'anno di riferimento.	24,0	27,1	28,4	28,4	27,1	Istituzione P.I.

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 Lo sport ed il benessere dei ferraresi
ASSESSORE	Merli
STAKEHOLDERS	CONI POINT, NUOVA CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con l'art. 60 D.P.R 616/77 lo Stato ha trasferito le competenze amministrative in materia di sport alle Regioni e agli EE.LL. L'evoluzione normativa ha raggiunto l'apice con la riforma del titolo V della Costituzione art.118 con la rispettiva assegnazione alle Regioni ed alle Autonomie Locali delle funzioni amministrative in materia di: a) promozione delle attività ricreative e sportive; con la Legge Regionale n.13 /2000 "norme in materia di sport" artt.2 e 3 "funzioni delle Province e dei Comuni" Oltre a collaborare con la Regione in particolare i Comuni svolgono attività di programmazione, qualificazione e sviluppo dell'impiantistica sportiva, costituzione dell'osservatorio, promozione alla pratica sportiva in particolare dei bambini e delle giovani generazioni, collabora con altri Enti e il CONI e gli EPS. Formazione e qualificazione degli operatori.

Le attività e gli interventi di Regione – Province e Comuni sono a favore dell'associazionismo sportivo e delle attività organizzate all'associazionismo sportivo e coordinamento delle associazioni regionali sportive iscritte al registro regionale di promozione sociale.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.3	Lo sport ed il benessere dei ferraresi	Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini	Ass. Merli		X	X	X	X	X
		OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
	Obiettivi da conseguire	2.3.6 Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini		Ass. Merli Simone	X	X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	1.062.846,13	1.032.496,13	1.032.636,13
Spese in conto capitale	92.500,00	546.500,00	17.500,00
Totale	1.155.346,13	1.578.996,13	1.050.136,13

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Stili di vita Eccesso di peso - Maschi	Percentuale di residenti 18-69 anni che risultano sovrappeso o obesi (IMC) per sesso	-	50,6%	-	-	46,4%	Condizioni di vita a ferrara
Stili di vita Eccesso di peso - Femmine	Percentuale di residenti 18-69 anni che risultano sovrappeso o obesi (IMC) per sesso	-	28,8%	-	-	24,2%	Condizioni di vita a ferrara
Stili di vita Fumo - Maschi	Percentuale di residenti 18-69 anni che dichiarano di fumare attualmente per sesso	-	27,90%	-	-	29,7%	Condizioni di vita a ferrara
Stili di vita Fumo - Femmine	Percentuale di residenti 18-69 anni che dichiarano di fumare attualmente per sesso	-	20,90%	-	-	21,6%	Condizioni di vita a ferrara

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 La sicurezza: tutti i quartieri al centro
ASSESSORE	Sindaco
STAKEHOLDERS	CITTADINI, ASSOCIAZIONI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Promuovere un nuovo piano di controllo per assicurare per quanto di competenza la sicurezza di tutti i quartieri. Il piano tenderà a contenere/ridurre le criticità di alcune aree cittadine. La sicurezza verrà altresì assicurata attraverso lo sviluppo di iniziative orientate alla coesione sociale e a nuove strategie di comunicazione, con riferimento alla L.R. n. 24/2003 che all'art. 2 co I definisce le politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza come le azioni volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale anche con riferimento alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; e al co II stabilisce che gli interventi regionali privilegiano: a) azioni integrate, di natura preventiva; b) pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno; c) l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.4	La sicurezza: tutti i quartieri al centro		Sindaco		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.4.1 Attività di stimolo del rispetto delle regole per una civile convivenza e mediazione sociale		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.4.2 Patto per Ferrara Sicura		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		2.4.3 Redazione e diffusione di un rapporto annuale sulla sicurezza urbana		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	1.744.943,00	1.730.787,00	1.722.037,00
Spese in conto capitale	500.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale	2.244.943,00	1.800.787,00	1.792.037,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Tasso di omicidi	Per 100.000 abitanti	0,8	2,3	0,7	0,0	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Tasso di furti in abitazione	Per 100.000 abitanti	358,3	584,8	601,1	665,0	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Tasso di furti con destrezza	Per 100.000 abitanti	269,9	263,2	273,6	341,9	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Tasso di rapine	Per 100.000 abitanti	41,6	71,3	51,0	65,8	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Lesioni dolose	Per 100.000 abitanti	133,0	119,8	106,4	113,0	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Percosse	Per 100.000 abitanti	36,3	34,9	30,0	37,4	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Minacce	Per 100.000 abitanti	134,5	157,8	136,4	143,6	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Ingiurie	Per 100.000 abitanti	153,4	127,4	116,9	136,1	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Danneggiamenti	Per 100.000 abitanti	763,4	720,6	677,5	472,0	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Stupefacenti	Per 100.000 abitanti	77,1	61,4	55,5	64,3	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Truffe e frodi informatiche	Per 100.000 abitanti	170,1	183,6	238,3	240,1	n.d.	Regione E-R: delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui vive	persone >14 anni che vivono in zona con problemi di criminalità, violenza, vandalismo per 100 persone di quell'età	-	13,9%	-	-	23,8%	Condizioni di vita a ferrara
Segnalazioni dei cittadini riguardo a disagio sociale o microcriminalità	per 100.000 ab.	106,6	92,5	103,4	82,3	72,8	Polizia municipale

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 L'amministrazione: tutte le frazioni al centro
ASSESSORE	Merli
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI, ENTI, GRUPPI DI CITTADINI, COMMERCianti, ARTIGIANI, PARROCCHIE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Sulla base di quanto dettato dalla Legge 191/2009 che ha abolito le Circoscrizioni Comunali previste dall'art. 17 del D. Lgs. 267/2000 e in ottemperanza alla Legge 42/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 2/2010, recante interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni, che ha confermato tale orientamento, limitando la soppressione degli organi circoscrizionali ai Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti a decorrere dalla data di rinnovo degli organi decentrati, la Giunta Comunale con propria deliberazione 133/2014, PG 21630/2014 del 11/03/2014 ad oggetto "Le Circoscrizioni dopo il 2014. Individuazione di un rinnovato modello di partecipazione e istituzione delle nuove Delegazioni" ha ottemperato a quanto dettato dalla normativa.

Dopo le elezioni Amministrative di Maggio 2014 infatti sono cessati i Consigli Circoscrizionali e si è provveduto alla prima fase di ristrutturazione del territorio con la nascita delle Delegazioni.

Si prevede pertanto una fase di sperimentazione che vede dislocate sul territorio le Delegazioni già individuate nella delibera sopra citata.

Al momento sono attive:

- Delegazione Est con la nuova sede in Via Otello Putinati (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Via Bologna (Urp decentrato)
- Delegazione Nord Pontelagoscuro (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Ovest Porotto (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Sud Gaibanella (Anagrafe, Urp decentrato)
- Sportello presso CUP Arcispedale Sant'Anna di Cona (Anagrafe)

(Linee Regionali)

Obiettivo futuro è il potenziamento della rete di uffici sul territorio, intesi non solo come sportelli ma come luoghi di incontro e di partecipazione tra i cittadini, le associazioni, le realtà territoriali e l'Amministrazione. L'apertura di un punto a Boara, già previsto nella delibera sopra citata, è fondamentale per una parte del territorio non adeguatamente coperta da altri servizi comunali.

Inoltre decisamente positivo per la popolazione l'apertura degli Uffici URP decentrati che svolgeranno compiti di informazione ed assistenza alla popolazione residente.

In questa fase sperimentale l'Assessore in sinergia con i diversi Assessorati, garantirà la sua presenza nelle varie delegazioni per ascoltare le problematiche di chi vive sul territorio.

Obiettivo importante è il coinvolgimento in toto delle realtà associative del territorio (sociali, culturali, sportive) indispensabile per favorire gli incontri tra l'Amministrazione e la cittadinanza, problema che è sempre stato molto sentito dagli abitanti delle frazioni che si sono spesso definiti "abbandonati dal centro". Ovviamente l'associazionismo sarà un punto di priorità e di forza del progetto per il coinvolgimento di tutte quelle realtà che possono contribuire a diffondere una maggiore coscienza di come opera l'Amministrazione e soprattutto di essere parte attiva nel suggerire linee guida relativamente ai progetti da realizzarsi.

Una sorta di sinergia tra pubblico e non, dove con il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, si aprono nuove frontiere di collaborazione e confronto con la popolazione.

Altro punto fondamentale, negli obiettivi del Decentramento e dei Servizi Demografici, è la messa on line dei servizi anagrafici. Obiettivo è portare l'Amministrazione a casa dei cittadini in tempo reale.

Pertanto si sta già attivando, in sinergia tra Servizio Sistemi Informativi, Servizi Demografici e UO Decentramento, un progetto che consentirà alla cittadinanza di poter accedere direttamente, ad una serie di certificazioni anagrafiche.

Si prevede inoltre la possibilità di poter presentare segnalazioni e richieste on line direttamente sul sito del Comune, oltre che presso le Delegazioni (come previsto nel punto TRASPARENZA AMMINISTRATIVA).
 Aggiornamento delle pagine web delle Delegazioni con pubblicità delle iniziative sul territorio.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.5	L'amministrazione: tutte le frazioni al centro	Miglioramento comunicazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza anche attraverso nuovi progetti informatici senza perdere di vista le peculiarità delle frazioni	Ass. Merli		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.5.1 Messa a regime del progetto sperimentale del nuovo sportello di delegazione (c/o Ospedale Cona e Via Putinati già aperto; c/o Boara da aprire)	Ass. Merli Simone		X	X	X		
		2.5.2 Progetto di decentramento per la rivitalizzazione delle frazioni minori es. attività commerciali, spazi pubblici, ecc.) in collaborazione con le associazioni ed il tessuto vivo del forese	Ass. Merli Simone		X	X	X	X	X
		2.5.3 Realizzazione dei servizi on-line per la certificazione anagrafica	Ass. Merli Simone		X	X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Indice di accessibilità negozi prima necessità	Percentuale di famiglie residenti in zone lontane da negozi di prima necessità	-	12,5%	-	-	14,3%	Condizioni di vita a ferrara
Indice di accessibilità ai servizi pubblici	Percentuale di famiglie residenti in zone lontane da servizi pubblici	-	12,6%	-	-	15,3%	Condizioni di vita a ferrara
Diffusione Internet famiglie	Percentuale famiglie che possiedono accesso a internet	-	53,6%	-	-	70,6%	Condizioni di vita a ferrara
Smart City Index	Punteggio assegnato da Between	-	-	-	56,8	64,2	Between

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.6 Le politiche giovanili
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI GIOVANI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Prosegue l'obiettivo strategico di considerare l'assessorato ai giovani non come un'assessorato che "fa delle cose" ma come uno snodo utile a inserire le politiche giovanili all'interno delle politiche più generali dell'ente. In particolare:

- continuare la crescita dell'autorganizzazione dei giovani e della loro consapevolezza civica. In particolare attraverso l'assegnazione di spazi culturali e ricreativi da autogestire.
- rafforzare il legame con l'Università attraverso l'associazione Unitown.
- approfondire la conoscenza di "Garanzia giovani" che, pur non essendo di competenza del Comune, può offrire possibilità inedite per l'accesso al mondo del lavoro.
- proseguire la progettazione sul Servizio Civile Volontario.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.6	Le politiche giovanili	Migliorare l'autorganizzazione del mondo giovanile	Ass. Maisto		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.6.1 Ferrara Città Universitaria		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		2.6.2 Un Futuro per i Giovani: progetti e azioni		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	260.685,61	245.703,11	239.088,11
Totale	260.685,61	245.703,11	239.088,11

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
disoccupazione giovanile	Tasso disoccupazione 15-29 anni: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro	21,4%	28,0%	36,0%	30,5%	26,5%	Indagine occupazione disoccupazione
Giovani che non studiano e non lavorano (NEET)	percentuale sulla fascia 15-29 anni		dati ricalcolati dalla Statistica	20,9%	18,6%	19,2%	Indagine occupazione disoccupazione
Giovani che non studiano e non lavorano e non cercano (NEET)	percentuale sulla fascia 15-29 anni		dati ricalcolati dalla Statistica	6,7%	6,2%	6,7%	Indagine occupazione disoccupazione
Universitari iscritti all'Unife	percentuale studenti sulla pop residente	13,1%	12,6%	12,0%	11,8%	n.d.	Anagrafe nazionale degli studenti - Miur
Universitari fuori sede (residenti fuori provincia) iscritti all'Unife	percentuale studenti fuori sede prov. sulla pop residente	9,0%	8,7%	8,4%	8,4%	n.d.	Anagrafe nazionale degli studenti - Miur

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.7 Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	CITTADINI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Proseguire la promozione della cultura diffusa come tassello importante per la crescita sociale, civile ed economica della nostra comunità. Il progetto città d'arte e di cultura si rivolge non solo ai turisti ma anche ai propri cittadini. Inoltre va recuperata imprenditorialità nel settore culturale allargando il progetto a Ferrara città d'arte, di cultura, della creatività e dei lavori creativi.

I prossimi anni ci vedranno impegnati principalmente su due fronti solo parzialmente di competenza del Comune: Castello e Meis. In entrambi i casi andranno raccolte le migliori energie, non solo della città, per definire i progetti scientifici, culturali e gestionali migliori.

Altri obiettivi

- Sostenere le istituzioni stabili (biblioteche, teatro, musei, cinema d'essai) e la loro capacità di coniugare grande qualità nella proposte e grande capacità di fare divulgazione e promozione, appunto, della cultura diffusa.
- Affiancare il servizio Beni Monumentali nella progettazione, e nei successivi restauri, dei recuperi post sisma che disegneranno un nuovo patrimonio museale e monumentale.
- Rafforzare la rete museale indipendentemente dal soggetto gestore (Comune, Provincia, Università, Meis), coinvolgendo anche l'associazionismo culturale.
- Intersecare la progettualità in ambito Unesco.
- intersecare la progettualità relativa alla Rigenerazione urbana proseguendo la politica di sostegno agli spazi culturali e ipotizzando nuove aperture.
- Maggior coinvolgimento dei privati nella governance delle nostre istituzioni.
- Sostenere la crescita dei giovani artisti, in particolare attraverso una politica di scambi internazionali e residenze.
- Tutelare e promuovere il nostro patrimonio artistico culturale sia storico che contemporaneo (Antonioni e Videoarte)

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.7	Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto	Valorizzare i beni e gli interventi culturali	Ass. Maisto		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.7.1 Affiancare il Settore Opere Pubbliche, il Servizio Beni Monumentali del Comune e le altre istituzioni competenti nei programmi di ridefinizione del patrimonio monumentale e dei contenitori culturali della Città		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		2.7.2 Realizzare attività di tutela, documentazione, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		2.7.3 Realizzazione di un sistema integrato tra istituzioni, terzo settore e imprese per una programmazione organica e condivisa degli eventi culturali		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		2.7.4. Creazione di una rete integrata tra le istituzioni museali cittadine per la condivisione di strategie, programmi e obiettivi		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Fondazione FERRARA ARTE*
- *Fondazione MEIS*
- *Fondazione Teatro Comunale di Ferrara*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	6.732.829,63	6.615.385,55	6.533.852,16
Spese in conto capitale	2.310.702,00	6.542.745,00	8.273.180,00
Totale	9.043.531,63	13.158.130,55	14.807.032,16

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Visitatori musei, spazi espositivi, comunali e non comunali	per 100 ab.	355,4	249,9	279,1	345,5	344,1	Settore Attività culturali

OBIETTIVO MANDATO	2 LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.8 Riconoscere e valorizzare le differenze
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI FEMMINILI, ASSOCIAZIONI LGBT ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il comune, a partire dai principi espressi nel proprio Statuto, è impegnato a promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza e pari opportunità per tutte le persone all'interno del territorio comunale e i suoi programmi e le sue azioni sono volte a:

- Contrastare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta
- Eliminare le disuguaglianze fra donne e uomini in tutti gli aspetti della vita
- Integrare il punto di vista e l'impatto sul genere nella programmazione e nella valutazione delle politiche comunali
- Contrastare ogni forma di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
	Riconoscere e valorizzare le differenze	L'obiettivo è promuovere una cultura del rispetto e impostare programmi e azioni finalizzate al perseguimento delle pari opportunità la parità fra i generi e pieni diritti per tutte le persone	Ass. Maisto		X	X	X	X	
2.8	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		2.8.1 Bilancio di genere	Ass. Maisto			X	X	X	
		2.8.2 Contrasto delle immagini lesive della dignità delle persone. Modifica del Regolamento delle Affissioni Pubblicitarie	Ass. Maisto			X			
		2.8.3 Interventi formativi a contrasto degli stereotipi dell'immagine femminile e sulle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale nelle scuole	Ass. Maisto			X	X	X	
		2.8.4. Attivazione di percorsi partecipativi sui temi dei nuovi diritti	Ass. Maisto			X			
		2.8.5. Rinnovo del protocollo d'intesa per la definizione di azioni e strategie di intervento in materia di discriminazione basate sull'orientamento sessuale e identità di genere	Ass. Maisto			X			
		2.8.6 Coordinamento del Tavolo Antidiscriminazione a contrasto dell'omofobia, per superare stereotipi e pregiudizi legati ad omosessualità ed omogenitorialità	Ass. Maisto		X		X	X	
		2.8.7 Apertura punto antenna sulle discriminazioni	Ass. Maisto			X	X	X	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale	8.000,00	8.000,00	8.000,00

3 – FERRARA CHE LAVORA

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 Commercio ed artigianato nel cuore della città che attrae
ASSESSORE	Serra
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- sviluppare l' allargamento progressivo del centro commerciale naturale
- favorire, nel rispetto degli specifici ruoli, il coinvolgimento del "mondo del commercio ed artigianato" specie in occasione di eventi in Ferrara di richiamo
- incentivare l'insediamento – specie nel centro storico – di attività che promuovano e valorizzano la tipicità del prodotto locale

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.1	COMMERCIO ED ARTIGIANATO NEL CUORE DELLA CITTÀ CHE ATTRAIE	Valorizzare il commercio e l'artigianato	Ass.Serra		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		3.1.1 Allargare il centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	Ass. Serra Roberto		X	X	X		
		3.1.2 Porre particolare attenzione ad aspetti legati agli esercizi commerciali in particolare del centro storico (es. Festa del regalo)	Ass. Serra Roberto		X	X	X	X	
		3.1.3 Realizzazione di un sistema integrato con le imprese del comparto commerciale per proporre iniziative di promo-commercializzazione del centro commerciale diffuso	Ass. Serra Roberto		X	X	X		
		3.1.4 Studio/revisione sulle occupazioni suolo assoggettate alla Bolkestein	Ass. Serra Roberto				X	X	

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- Ferrara fiere congressi s.r.l.

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	235.511,00	184.553,00	154.303,00
Spese in conto capitale	145.829,40	168.000,00	18.000,00
Totale	381.340,40	352.553,00	172.303,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Peso del settore commerciale	% di imprese del settore commercio (dettaglio e ingrosso) sul totale delle unità locali	26,5%	26,4%	27,0%	27,0%	27,1%	CCIAA
Peso dell'artigianato	% di imprese artigiane sul totale delle imprese attive	25,5%	25,4%	25,6%	26,0%	25,5%	CCIAA
Fallimenti nel settore commercio	numero di fallimenti dichiarati per 1.000 imprese attive del settore commercio	1,4	2,8	2,4	3,9	4,2	CCIAA
Diffusione del commercio al dettaglio	Esercizi di commercio per 1000 abitanti	18,7	18,5	18,3	18,1	18,2	CCIAA
Diffusione grande distribuzione	Superficie di vendita grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	357,7	355,7	322,3	481,1	510,0	CCIAA
Occupazione nella grande distribuzione	Addetti grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	5,5	5,5	5,1	7,0	7,8	CCIAA

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.2 Il turismo chiede qualcosa di più
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

É necessario rafforzare il servizio turismo del Comune di Ferrara affrontando i cambiamenti che seguiranno le trasformazioni in atto e consegneranno inevitabilmente al Comune un ruolo più centrale e strategico. Inoltre la decisione presa nel 2013 di adottare L'imposta di soggiorno rende ancora più cogente questa responsabilità.

- Rafforzare il rapporto città e territorio consolidando il legame tra turismo culturale e naturalistico.
- Mantenere il calendario degli eventi.
- Rafforzare, in accordo con i privati, le politiche di accoglienza.
- Rafforzare la promozione, in particolare attraverso la valorizzazione del patrimonio museale, monumentale e diffuso, mantenendo al centro la Myfe Card.
- Sostenere, nei tavoli regionali e nazionali, il progetto Vento.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.2	IL TURISMO CHIEDE QUALCOSA DI PIÙ	Valorizzare l'offerta turistica del territorio	Ass. Maisto		X	X	X		
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		3.2.1 Promozione e marketing turistico: Ferrara Città d'Arte e di Cultura e del Turismo Lento	Ass. Maisto Massimo		X	X	X		
		3.2.2 Ferrara, città della bicicletta:: progetti di promozione ed eventi (si ferma al 2016 accorpato al 3.2.1)	Ass. Maisto Massimo		X	X			
		3.2.3 Ferrara, città ebraica: progetti di promozione ed eventi (si ferma al 2016 accorpato al 3.2.1)	Ass. Maisto Massimo		X	X			

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	234.078,00	1.985.823,50	234.109,00
Totale	234.078,00	1.985.823,50	234.109,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Attrazione dei consumi turistici	giornate di presenza totali (italiani e stranieri) annue nel complesso degli esercizi ricettivi in media per abitante	3,4	2,7	2,7	3,0	3,0	Amm.ne provinciale di Ferrara
Visitatori di musei, spazi espositivi, comunali e non comunali	Per 100 abitanti	355,4	249,9	279,1	345,5	344,1	Settore Attività culturali

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.3 Petrolchimico: sostenibilità ambientale, innovazione, buon lavoro
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE; OO.SS.; ASSOC. IMPRESE; CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- garantire la prosecuzione delle attività di bonifica all'interno del petrolchimico;
- creare le condizioni favorevoli per l'insediamento di nuove imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- coordinare il tavolo per il rinnovo dell'Accordo di programma sul Petrolchimico

Linee di indirizzo della Programmazione Regionale POR FESR 2014-2020

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.3	PETROLCHIMICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, INNOVAZIONE, BUON LAVORO	Salvaguardia del sito, dal punto di vista ambientale e della tenuta occupazionale, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro in un contesto complessivo di sicurezza	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		3.3.1 Coordinamento del tavolo Terzo Accordo di programma per il petrolchimico		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X
		3.3.2 Creare le condizioni per attrarre nuove imprese nella filiera della chimica verde e dei Green Lab, allo scopo di creare nuovi posti di lavoro qualificati		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X
		3.3.3 Porre attenzione alle procedure di bonifica della falda confinata		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X
		3.3.4 Porre attenzione alle performance di sicurezza all'interno del Polo		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Qualità dell'aria urbana	Numero superamenti del valore limite giornaliero di PM10	72	77	51	38	65	Istat, Dati ambientali nelle città
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5	3,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di verde urbano	m2per abitante	42,3	45,8	45,7	45,9	46,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7	4,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,2	62,5	61,7	61,6	61,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,0	41,7	41,7	42,2	42,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	244,0	224,0	Istat, Dati ambientali nelle città

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.4 Nuove esperienze: fab lab, data center, trasferimento tecnologico
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	GIOVANI; UNIFE; SIPRO; AZIENDE; CFR

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Valorizzare le imprese creative presenti sul territorio cittadino, supportando la nascita di un FAB-LAB diffuso che metta in rete le realtà esistenti, a fini didattici e produttivi
- data center in Ferrara: valorizzare i meccanismi di collaborazioni Pubblico/Privati
- trasferimento tecnologico in Ferrara: il Comune deve avere funzione di stimolo e di monitoraggio sulla attività di ricerca industriale nell' ambito della rete di alta tecnologia

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- Legge Regionale sull'attrattività; POR FESR 2014-2020
- fab lab in Ferrara: fondi regionali "girati" alla Provincia. Attività finanziabili quelle di formazione e "preparazione" alla produzione
- data center in Ferrara: previsto nel piano telematico della Regione
- trasferimento tecnologico in Ferrara: organizzazione in aster, accordo regione-provincia-unife-comune

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.4	NUOVE ESPERIENZE: FAB LAB, DATA CENTER, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Valorizzazione imprese creative e accompagnamento alla creazione di nuove imprese	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		3.4.1 Creazione di un Fab-Lab territoriale diffuso (varie sedi: Mercato coperto, Città del ragazzo, ex caserma VVFF, ecc.)	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X	X
		3.4.2 Realizzazione di un Data center pubblico/privato c/o ex MACELLO	Ass. Ferri Caterina		X	X	X		
		3.4.3 Smart city – agenda digitale	Ass. Serra Roberto		X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Lepida S.p.A.*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

<i>Obiettivi da conseguire</i>	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
	Preparazione progetto esecutivo Data Center	Lepida	x	X			
	Consegna cantiere	Lepida		X			
	Esecuzione lavori e collaudo	Lepida		x	x		

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Diffusione Internet famiglie	Percentuale famiglie che possiedono accesso a internet	-	53,6%	-	-	70,6%	Condizioni di vita a ferrara
Smart City Index	Punteggio assegnato da Between	-	-	-	56,8	64,2	Between
Icityrate: La classifica delle città intelligenti italiane	Punteggio totale	-	-	442,4	489	499	ForumPa

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 L'agricoltura è un'opportunità per la città
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	OO.SS.;ASSOCIAZIONI AGRICOLE; AZIENDE;CCIAA;FEFIERA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Accompagnare le imprese agricole, insieme alle loro associazioni di rappresentanza, in percorsi di valorizzazione delle eccellenze locali, nella costruzione di una rete commerciale più strutturata che porti all'ingresso nei mercati internazionali

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.5	L'AGRICOLTURA È UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ	Valorizzazione imprese agricole locali	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		3.5.1 Creare una rete commerciale allargata per promuovere i prodotti locali e le filiere corte (secondo i dettami della Politica Agricola Comunitaria e il Programma di sviluppo Rurale 2014-2020)		Ass. Ferri Caterina	X	X			

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.6 Fare spazio all'impresa: semplificare, accompagnare, fare rete
ASSESSORE	Serra
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- semplificare - realizzazione di una Taskforce intersettoriale che sia l'interfaccia in tema di semplificazione con ogni assessorato del Comune di Ferrara
- accompagnare e fare rete: ri-fondare il servizio di orientamento all'Impresa, mirare ad un nuovo servizio capace di armonizzare l'intesa dei vari Uffici coinvolti nei processi autorizzativi (perseguendo l'ottimizzazione delle tempistiche), anche con Uffici non dell'Amministrazione Comunale
- Istituzionalizzare il "modello Berluti", in sinergia con SIPRO, identificare un unico interlocutore per le imprese interessate ad insediarsi sul territorio comunale, che le accompagni nel percorso di autorizzazioni, ricerca dei finanziamenti per investimenti e formazione, nuove assunzioni.
- attraverso SIPRO: animazione sui bandi POR FESR e sugli strumenti europei di finanziamento disponibili
- POC – introdurre una strategia urbanistica per agevolare le imprese.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.6	FARE SPAZIO ALL'IMPRESA: SEMPLIFICARE, ACCOMPAGNARE, FARE RETE		Ass. Serra		X	X	X	X	
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		3.6.1 Istituzionalizzare un modello di collaborazione e coordinamento del lavoro sia amministrativo che informatico per la nascita di nuove imprese		Ass. Ferri Caterina	X	X			
		3.6.2 Semplificazione amministrativa e innovazione		Ass. Serra Roberto	X	X	X	X	
		3.6.3 Nuove sinergie per il marketing territoriale (in collaborazione con SIPRO)		Ass. Ferri Caterina	X	X	X		
		3.6.4. POC dedicato alle imprese		Ass. Roberta Fusari	X	X	X	X	

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *ERVET – Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a*
- *SIPRO S.p.a.*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
	Bandi Europei	SIPRO S.p.a.		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	13.382,00	13.372,00	13.372,00
Totale	13.382,00	13.372,00	13.372,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Natalità delle imprese	Iscritte sulla media delle operative nell'anno	7,3%	7,3%	7,4%	7,0%	7,0%	CCIAA
Diffusione delle imprese	Operative per 1.000 abitanti	86,3	86,3	87,1	85,9	85,9	CCIAA
Diffusione del commercio al dettaglio	Esercizi di commercio per 1000 abitanti	18,7	18,5	18,3	18,1	18,2	CCIAA
Diffusione grande distribuzione	Superficie di vendita grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	357,7	355,7	322,3	481,1	510,0	CCIAA
Occupazione nella grande distribuzione	Addetti grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	5,5	5,5	5,1	7,0	7,8	CCIAA

4 – FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 La rigenerazione urbana: spazi vuoti e nuovi contenitori
ASSESSORE	Fusari
STAKEHOLDERS	Cittadini, imprese, ordini professionali

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il Comune di Ferrara persegue una politica di rivitalizzazione del tessuto urbano, sociale ed economico e di sviluppo territoriale sostenibile, basato sul valore storico, sulla peculiarità e sulla unicità architettonica della città, con molteplici linee di intervento.

Il primo degli obiettivi operativi è il continuo aggiornamento ed adeguamento degli strumenti urbanistici, necessario per un corretto governo delle trasformazioni del nostro territorio, e per poter accogliere ogni possibilità di intervento privato, in chiave di sviluppo economico, senza gravare con tempi procedurali che possano mettere a rischio l'investimento. Con la completa rivisitazione della legge urbanistica che la Regione Emilia Romagna sta portando in approvazione nel 2017, sarà necessario verificare tutte le possibilità di semplificazione procedurale che la nuova norma sembra consentire, anticipando il più possibile i tempi rispetto ad un completo adeguamento, che sarà necessario, dei nostri strumenti, solo da pochi anni rispondenti alla L.r.20/2000.

Parallelamente si sta spostando sempre più l'attenzione all'adattamento climatico, e, contemporaneamente alla necessità di dare risposte rapide alle criticità di tipo ambientale legate ai nuovi fenomeni eccezionali (allagamenti, isole di calore, vulnerabilità sismica); è maturata la consapevolezza di dover operare in modo più attento sulla città, concentrandosi sulle azioni in grado di migliorare la vita delle persone e dei contesti urbani. Il tema ampio della resilienza viene quindi affrontato in modo strutturale, non solo per la gestione delle emergenze, al fine di adeguare all'adattamento climatico la città Patrimonio dell'Umanità.

Il tema della rigenerazione urbana rimane uno degli assi di riferimento per il mandato amministrativo, non solo per lo sviluppo di importanti aree anche centrali della città, ma anche per affrontare il tema della sicurezza urbana e del degrado urbano e sociale che in esse si sviluppa.

Sono processi complessi e che richiedono tempi lunghi a causa della crisi economica e della chiusura del mercato edilizio, con tempi che spesso non collimano con le esigenze espresse dalla città. Il lavoro a monte di un processo di rigenerazione rimane importante e da perseguire: la ricerca di partner solidi e di fondi per le opere pubbliche, la costruzione di un progetto credibile e sostenibile economicamente, l'aspetto sociale che animerà il luogo rigenerato. Questo il lavoro sull'area del Palaspecchi, dell'ex MOF-Darsena, della ex Distilleria di via Turchi, dell'ex Foro Boario, dell'ex ospedale S.Anna ora S.Rocco, della Stazione ferroviaria e dei Grattacieli. Solo per citare le principali.

Il tema della valorizzazione dei beni pubblici presenti in centro storico continua ad essere un elemento fondamentale: l'attuazione dell'Accordo sottoscritto con i Ministeri, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia delle Entrate nel 2015 per la valorizzazione sostenibile delle aree e degli immobili pubblici di eccellenza della Città di Ferrara resta un obiettivo importante, che si inserisce sul tema della valorizzazione del centro

storico dal Progetto Mura del 1985 in poi, fino al Programma speciale d'area del Centro Storico del 2008 in continuo aggiornamento.

Il sito UNESCO "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po" deve ridefinire l'intesa istituzionale che ne garantisce la governante. Negli ultimi anni alcuni Enti sono stati ridefiniti per ruoli e competenze: Provincia, Parco del Delta e Direzione Regionale del MIBACT; inoltre, il riconoscimento MAB UNESCO nel 2015 del Parco del Delta del Po, consente di rinnovare la strategia di gestione del Sito, anche in un'ottica di relazioni territoriali ampie (es. il bacino intero del fiume Po) e di confronto costante con gli altri Siti UNESCO nazionali (in sede di Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO, che ha sede nel Comune di Ferrara).

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.1	LA RIGENERAZIONE URBANA: SPAZI VUOTI E NUOVI CONTENITORI		Ass. Fusari		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		4.1.1 Revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X	X
		4.1.2 Progetto Holistic	Ass. Fusari Roberta		X	X	X		
		4.1.3 Le città Resilienti: riqualificazione ambientale e risparmio energetico	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X	X
		4.1.4 Unesco- costituzione nuova organizzazione dell'ufficio come da Orientamento di Giunta comunale del 19-04-2013 N. 31247 APPROVATO il 7 maggio 2013, questo al fine di meglio organizzare"la conoscenza, tutela, promozione e valorizzazione compatibile e condivisa del Sito..."	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X	X
		4.1.6 Smart e ethic city: metodi e strumenti per la rigenerazione urbana	Ass. Fusari Roberta			X			
		4.1.7-Accordo e attuazione di un programma di valorizzazione degli immobili	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	313.431,00	201.420,00	201.420,00
Spese in conto capitale	946.806,40	935.000,00	815.000,00
Totale	1.260.237,40	1.136.420,00	1.016.420,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5	3,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di verde urbano	m2per abitante	42,3	45,8	45,7	45,9	46,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7	4,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,2	62,5	61,7	61,6	61,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,0	41,7	41,7	42,2	42,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	244,0	224,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Abitazioni che dispongono di un impianto a energia rinnovabile (fotovoltaico)	Percentuale famiglie (abitazioni) che dispongono di un impianto a energia rinnovabile	-	1,5%	-	-	2,1%	Condizioni di vita a ferrara

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.2 I bisogni abitativi cambiano: come cambia la città
ASSESSORE	Sapigni
STAKEHOLDERS	CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Sul versante del fabbisogno abitativo la nostra Città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata a causa della persistente crisi economica. La domanda di casa che rimane insoddisfatta, si è estesa a nuove categorie sociali in quanto la diminuzione di reddito delle famiglie e il loro impoverimento si pongono come ostacolo alla possibilità di acquistare una casa e ingenerano una difficoltà a sostenere i costi degli affitti a canoni di mercato nonché quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Aumentano quindi gli sfratti per morosità e le procedure esecutive inerenti appartamenti già di proprietà. Questa situazione provoca, come conseguenza, una forte pressione sulla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Accanto quindi alla "domanda" tradizionale di alloggi di edilizia residenziale pubblica e' aumentata la domanda di chi una casa ce l'ha, ma ha difficoltà a pagare l'affitto o la rata del mutuo (e' la cosiddetta "fascia grigia", che non può accedere all'erp ma non riesce nemmeno a sostenere interamente i canoni o le rate di mutuo di mercato). Sono state apprestate dal legislatore nazionale azioni più strutturate come il fondo morosità incolpevole (previsto fino al 2020) mentre il fondo affitto si è concluso per ora nel 2015.

La normativa di riferimento: Legge Regione Emilia Romagna n. 24/2001 e ss.mm.ii. (di cui l'ultima apportata di recente con Legge Regionale n.24/2013), **Piano Casa nazionale di cui al DL 47/2014 conv. in L. 80/2014**, DAL n. 15/2015 e DGR 894/2016.

La normativa regionale ha ampliato l'ambito di intervento delle politiche abitative con l'obiettivo di accrescere l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante interventi di recupero del patrimonio esistente, contenendo in tal modo il consumo del suolo. Vengono posti in rilievo i concetti di sostenibilità ambientale, riequilibrio territoriale, verso lo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana, anche al fine di contribuire ad eliminare il degrado urbano ed edilizio. La Legge regionale sulle politiche abitative pubbliche persegue l'obiettivo di adeguare e migliorare le condizioni del patrimonio pubblico, favorendo progetti di social housing e ridefinendo le condizioni di affitto a costi calmierati. Cio' risulta in linea con la normativa nazionale e in particolare con il Piano Casa di recente approvato (DL 47/2014 conv. in L. 80/2014) il quale, fra i vari interventi, persegue la riduzione del disagio abitativo dei nuclei famigliari favorendo l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione senza consumo di nuovo suolo favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate a processi integrati di rigenerazione delle aree e dei tessuti sociali. La Regione, in questi ambiti, esercita le funzioni di programmazione e verifica degli interventi per le politiche abitative e di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale 24/2013 tramite il programma regionale. Al fine di aumentare l'offerta di alloggi pubblici destinati a soddisfare il fabbisogno abitativo dei nuclei meno abbienti, il programma regionale per le politiche abitative prevede la concessione di contributi per il recupero, l'adeguamento, la realizzazione e l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale sociale, sulla base dei programmi deliberati dai Comuni, DGR n. 894/2016 e DGR 2228/2016.

In questo contesto normativo, il **ruolo del Comune si dispiega in queste azioni:**

- Elaborazione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione debole, attraverso i meccanismi dell'Agenzia Casa (modulo Welfare, modulo Agenzia Pura, Modulo studenti universitari, Modulo terremoto);

- Adeguamento degli strumenti normativi del Comune per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per il patrimonio di ers alle modifiche normative apportate dalla Regione anche al fine di realizzare strumenti maggiormente adeguati ad una realtà sociale ed economica profondamente mutata per effetto della crisi economica.
- Ottenere la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni spesso in condizioni di sottoutilizzo da parte di nuclei assegnatari il cui numero di componenti si è progressivamente ridotto (ad esempio anziani con figli che, divenuti adulti, si sono trasferiti altrove) ,mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri; ed inoltre utilizzare lo strumento dell'edilizia residenziale sociale (si veda come intervento già realizzato e con alloggi già locati quello di Via G.Bianchi) ~~in corso di realizzazione~~ quale ulteriore strumento per differenziare l'offerta di alloggi di edilizia pubblica.
- Realizzazione nei fabbricati condominiali erp di un mix abitativo sociale secondo il metodo della Matrice sociale approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 33878/2013 e recepito nel Nuovo Regolamento di Assegnazione approvato con DCC 20593/2014.
- Realizzazione di attività di coordinamento del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche abitative per consentire un approccio unitario e coerente alle stesse pur salvaguardando le diversità territoriali e presidio unitario delle procedure connesse alla gestione dei Fondi previsti per il sostegno al disagio abitativo (fondo affitti e morosità incolpevole in un' ottica facente riferimento ai distretti socio sanitari secondo le indicazioni della Regione) e per la realizzazione del programma di recupero degli alloggi di e.rp..

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.2	I BISOGNI ABITATIVI CAMBIANO: COME CAMBIA LA CITTÀ	Politiche abitative nuove che non lascino nessuno per strada	Ass. Sapigni	Coinvolgimento delle Aziende partecipate ACER, ASP, delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, del Terzo Settore	X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		4.2.1 Potenziamento del ruolo Agenzia della Casa in tutti i moduli gestionali (Welfare, Ag. pura, Ag. Studenti universitari)		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X
		4.2.2 Recuperare la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni sottoutilizzati, mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri;l'obiettivo poi sarà raggiunto anche con l'utilizzo dei nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale che sono in corso di realizzazione e per l'uso dei quali è stata già approntata la bozza di regolamento		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X
		4.2.3 Realizzazione nei fabbricati condominiali ers di un mix abitativo sociale operando anche attraverso la completa revisione di tutti i regolamenti in materia; ciò al fine di avere strumenti normativi che consentano di poter operare un <i>match</i> appropriato nucleo/alloggio. Tale operazione di <i>matching</i> nucleo/alloggio deve avvenire senza mai scavalcare la graduatoria di assegnazione; pertanto al fine di assicurare la più completa trasparenza delle operazioni effettuate si procederà all'acquisto ed impiego di un <i>software</i> di gestione meccanizzata delle graduatorie, in condivisione con ASP.		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X
		4.2.4 Incrementare gli alloggi sociali :(es.Palaspeschi, Via Bianchi e Via Imperiale)		Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	
		4.2.8 Completamento originario Progetto del quartiere Barco		Ass. Fusari Roberta		X			

	4.2.10 Varianti ai PP-di iniziativa pubblica/privata	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X
	4.2.11 Attività di coordinamento del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche abitative	Ass. Sapigni Chiara		X	X	X	X
	4.2.12 interventi di edilizia privata – post sisma	Ass. Fusari Roberta		X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- S.T.U. – Ferrara Immobiliare S.p.A. (in liquidazione)
- Fondazione Territorio Energia Costruire (ex ITS)
- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna
- ASP

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
Obiettivi da conseguire	Realizzazione della condivisione completa tra Comune ed ACER delle Banche dati e delle informazioni in formato digitale onde incrementare il coordinamento e il presidio delle attività connesse alla stipula della nuova concessione gestionale	ACER		X	X	X	X
	Riequilibrio finanziario ed economico	ASP	X	X	X	X	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	1.979.360,58	1.914.350,58	1.914.350,58
Spese in conto capitale	9.613.202,25	4.689.176,93	2.689.176,93
Totale	11.592.562,83	6.603.527,51	4.603.527,51

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Incidenza delle difficoltà abitative delle famiglie	Provvedimenti di sfratto da abitazioni emessi per morosità e altre cause*1000/famiglie residenti	2,84	1,90	3,76	3,24	2,79	Ministero dell'Interno-Ufficio Centrale di Statistica
Indice qualità dell'abitazione	quota di persone che vivono in abitazioni troppo piccole, in cattive condizioni e con inadeguati servizi igienici	-	0,3%	-	-	0,3%	Condizioni di vita a ferrara
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni occupate/abitanti	2,0	-	-	-	-	Istat -15° Censimento della popolazione
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni/abitanti	-	2,0	-	-	2,1	Condizioni di vita a ferrara
percentuale di famiglie in affitto	famiglie in affitto/ sul totale famiglie	-	22,3%	-	-	21,4%	Condizioni di vita a ferrara
percentuale di famiglie in proprietà	famiglie in proprietà/ sul totale famiglie	-	68,9%	-	-	72,2%	Condizioni di vita a ferrara

NOTA BENE: A gennaio 2016, la consueta indagine triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi è giunta alla sua ottava realizzazione. Svolta dall'ufficio Statistica del Comune di Ferrara, questa indagine campionaria rileva le caratteristiche delle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti dal 1994, anno di prima realizzazione dell'indagine, ad oggi. Importante obiettivo dell'analisi è la valutazione dell'incidenza di povertà nel nostro comune. I risultati sono a settembre 2016 in fase di elaborazione e gli indicatori riportati nel DUP sono provvisori e non ancora divulgati.

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.3-Valorizzazione centro storico
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- **Programma Speciale d'Area** del centro storico comprese le **Mura Estensi**, sottoscritto tra Comune e Regione Emilia –Romagna nel 2008 che in questi anni attraverso gli interventi di riqualificazione ha cambiato, pur in un'ottica di riqualificazione conservativa, il volto del centro storico migliorandolo nell'aspetto, nella fruibilità e nell'attrattività, sta entrando nella sua fase conclusiva: si realizzeranno gli interventi di "allargamento del centro", con il recupero e la riqualificazione ad esempio di via Saraceno e di piazza Verdi e gli ultimi lotti di recupero e di riutilizzo della Residenza Municipale e del Giardino delle Duchesse. Per quanto riguarda le Mura Estensi invece proseguiranno, anche con la ricerca di finanziamenti statali e regionali, gli interventi di manutenzione straordinaria, in modo particolare del sistema dei bastione delle Mura sud.
- Il Programma operativo regionale dell'Emilia-Romagna (**POR-FESR 2014-2020**) è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro della politica di coesione, per la crescita economica e l'attrattività del territorio. La nuova programmazione 2014-2020 si concentra su sei priorità di intervento- assi, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica, per la gestione del programma: in modo particolare si lavorerà sugli Assi **5** (Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali) e **6** (Città attrattive e partecipate) con progetti di recupero del Teatro Verdi e del suo collegamento con il sistema della Mura
- **PROGETTO DUCATO ESTENSE:** *Il progetto risulta ricompreso nel Piano Stralcio " Cultura e Turismo" finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020. Il progetto riguarderà' il restauro e valorizzazione di una serie di monumenti , sia di competenza del Mibact, sia dei Comuni ricadenti nelle provincie di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Lucca, tutti afferenti all'antico Ducato Estense, che per secoli ha fortemente condizionato lo sviluppo urbanistico, paesaggistico e piu in generale culturale di questi territori.L'intervento , a carattere complesso ed articolato in distinte componenti tematiche e territoriali, si pone la finalita' di costruire in modo condiviso e coordinato un sistema di offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale, che possa divenire una destinazione turistica con potenzialita' certamente piu ampie rispetto alla valorizzazione dei singoli territori. Nello specifico, per il Comune di Ferrara, il progetto Ducato Estense attuerà' interventi di restauro in una pluralita' di immobili del Centro Storico della citta', in parte di proprieta' comunale e in parte di proprieta' demaniale/ curia. Piu precisamente verranno completati:*
 - *Il restauro della Chiesa di S.M della Consolazione*
 - *Il restauro di Palazzo Diamanti*
 - *Il Restauro di Plazzo Massari-Cavalieri di Malta*
 - *Il restauro di Piazza Ariostea*
 - *Il restauro della chiesa di S.Paolo*
 - *Il restauro del Il chiostro del monastero di S.Antonio Abate*

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.3	VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		4.3.1 Decoro urbano della città di Ferrara		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.3.2 Conclusione Programma Speciale d'Area (PSA)		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	
		4.3.3 Interventi di riqualificazione delle Mura Estensi		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.3.4. Progetti Asse 5 e Asse 6 – POR-FESR 2014-2020		Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X
		4.3.5. Progetto recupero post-sisma edifici monumentali		Ass. Modonesi Aldo			X	X	X
		4.3.6 Progetto Ducato Estense		Ass. Modonesi Aldo			X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	88.000,00	93.000,00	88.000,00
Spese in conto capitale	1.205.655,00	715.000,00	270.000,00
Totale	1.293.655,00	808.000,00	358.000,00

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.4 Le infrastrutture
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Manutenzione e sicurezza stradale : La grande estensione del territorio comunale e della sua rete stradale ha richiesto in questi anni consistenti interventi manutentivi, affiancando ogni anno alla cosiddetta spesa di manutenzione ordinaria, una quota di investimenti straordinari, diversa a seconda delle emergenze, della disponibilità finanziaria, della effettiva capacità di intervento degli uffici tecnici.

Numerosi sono i lavori di natura manutentiva delle infrastrutture viarie:

- asfaltature (sia della sede stradale che dei marciapiedi)
- ripristini di strade bianche
- rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale (grande attenzione a stalli per disabili)
- nuova segnaletica stradale led ad alimentazione fotovoltaica
- messa in sicurezza dei ponti bailey comunali
- realizzazione di passaggi pedonali protetti, rialzati e rifrangenti
- installazione di tratti di sicurvia (guard rail)
- interventi di ripristino spondale in collaborazione con il consorzio di Bonifica

Insieme alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi, una serie di lavori hanno modificato e qualificato le strade di alcuni comparti cittadini con investimenti rilevanti, che vale la pena richiamare come **grandi interventi** (es: i lavori di riqualificazione di via Bologna, via Darsena e via Bentivoglio al Barco volti a migliorare il contesto urbano di popolosi quartieri cittadini, ecc....). lavori che proseguiranno con la realizzazione di nuove rotatorie (via Pomposa, via Caldirolo, via Eridano).

La manutenzione delle strade comporta molto spesso interventi rilevanti sui cosiddetti sottoservizi, in particolare sulle condutture. L'Amministrazione interviene sulla rete del gas, sulla rete idrica, sulla rete fognaria, sulle caditoie, in qualche caso realizzando nuovi impianti di sollevamento delle acque o impianti idrovori.

Monitoraggio grandi opere Oltre a questi interventi previsti dal PUM (Piano Urbano della Mobilità), continuerà il governo e l'attività di monitoraggio da parte del Comune sulle opere di mobilità sovracomunali di competenza si altri enti (ANAS per la Tangenziale Ovest e l'autostradalizzazione della superstrada Ferrara-Mare, Provincia e Regione per la Cispadana, la Tangenziale Est e l'Idrovia).

Definizione contratti di servizio - nell'autunno del 2017 andranno a scadenza i contratti di servizio per la gestione del servizio verde e della pubblica illuminazione, ma già dal 2016 partiranno le attività propedeutiche alla definizione dei nuovi contratti di servizio, quali la redazione degli strumenti programmatori e di pianificazione (il PRIC, il Piano Regolatore della Luce Comunale) e la puntuale verifica e l'adeguamento degli impegni e degli obblighi contrattuali.

Gara contratto GAS. - L'"ATEM FERRARA" coincide con il Territorio della Provincia di Ferrara e quindi ne ricomprende tutti i 24 Comuni. Il D.M. n. 226/2011 individua nel Comune capoluogo di Provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas

naturale. Allo scopo di regolare i rapporti tra i singoli Comuni concedenti e la stazione appaltante è stata approvata un'apposita convenzione atta a definire sia le modalità di predisposizione della gara per l'affidamento del servizio che quelle relative alla gestione dei rapporti con il nuovo gestore per i successivi dodici anni di durata di servizio.

Mobilità sostenibile l'Amministrazione Comunale ha, fra i suoi obiettivi principali, quello di pianificare il sistema della mobilità delle persone e delle merci, procedendo alla risoluzione dei problemi connessi alla circolazione, a vantaggio della qualità urbana, della diminuzione di inquinamento acustico ed atmosferico, del contenimento dei consumi energetici e dell'uso efficiente del territorio. In modo particolare si interverrà, da un lato, con la redazione del nuovo PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) che tratterà gli scenari e le strategie per la mobilità cittadina del prossimo decennio; e, dall'altro lato, con interventi di estensione delle piste ciclabili, di incentivazione all'uso di mezzi ecologici (a partire dalla flotta comunale), estensione della ztl e dell'apu, ecc

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.4	LE INFRASTRUTTURE		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		4.4.1 Cura e manutenzione della rete stradale comunale		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.4.2 Acquisizione aree a seguito di nuovi interventi		Ass. Modonesi Aldo	X	X			
		4.4.3 Migliorare la manutenzione delle reti (fognature, idrico, pubblica illuminazione, gas, teleriscaldamento) e del verde pubblico		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.4.4 Monitoraggio Grandi Opere (Cispadana, metropolitana di superficie, idrovia Tangenziale OVEST...ecc....)		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.4.5 Nuova definizione dei contratti di servizio		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	
		4.4.6 Migliorare la sicurezza stradale		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.4.7 Gara contratto GAS		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	
		4.4.8 Incentivare la mobilità sostenibile		Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	11.041.529,21	10.969.011,16	10.899.691,50
Spese in conto capitale	8.932.945,84	8.232.003,56	7.505.000,00
Totale	19.974.475,05	19.201.014,72	18.404.691,50

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Tasso di incidentalità stradale	Per 100.000 abitanti	537,0	489,1	491,6	421,1	420,6	Amm.ne Provinciale di Ferrara
Densità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 100 km2 di superficie comunale	30,0	30,0	33,2	40,1	41,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 10.000 abitanti	9,2	9,2	10,1	12,1	12,2	Istat, Dati ambientali nelle città
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	50,5	52,0	54,0	54,8	54,4	Hera
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	Posti-km per abitante	1436,5	1339,7	1287,3	1406,6	1396,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di aree pedonali	m2 per 100 abitanti	28,2	28,3	28,0	27,9	28,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Presenza di piste ciclabili nella rete stradale	km piste ciclabili per 100 km di strade	10,5	10,5	11,6	14,1	14,5	Istat, Dati ambientali nelle città

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.5 Interventi sul patrimonio comunale (comprende interventi post-sisma)
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con la conclusione, nel 2015, della fase di progettazione esecutiva degli interventi di **recupero post sisma** contenuti nel Piano regionale, si passerà alla fase di appalto e di partenza dei cantieri. Oltre 35 milioni di euro di interventi su Palazzi, Biblioteche, Musei, Chiese ed altri edifici pubblici che impegnerà in maniera rilevante per almeno un triennio la struttura dei lavori pubblici della nostra città, e che permetterà la piena restituzione alla città di numerosi edifici.

L'obiettivo è caratterizzato dalla grande ed attiva attenzione alla riqualificazione e al potenziamento dell'edilizia pubblica, in modo particolare dell'**edilizia scolastica**. Dopo una fase caratterizzata anche dall'apertura di nuove strutture, si lavorerà per rendere più sicure, moderne e belle le scuole della città, ad esempio con interventi volti all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi, l'aumento della resistenza strutturale delle scuole, specie dopo gli eventi sismici che hanno interessato il nostro territorio, la messa a norma degli impianti idrico e elettrico e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'edilizia residenziale agevolata e convenzionata è il risultato di un confronto costante e di una collaborazione attiva tra diversi soggetti che concorrono alla realizzazione di programmi edilizi capaci di rispondere alle necessità abitative delle persone, in particolare quelle con un reddito basso. La programmazione e la realizzazione di soluzioni a favore di chi ha difficoltà economiche rappresentano uno dei principali obiettivi da perseguire: in modo particolare con ACER Ferrara si concluderanno gli interventi per nuovi 43 alloggi in via Bianchi, per il completamento dell'intervento del Quartiere Barco e per il recupero degli immobili ancora danneggiati e inagibili dopo il sisma 2012. Altri interventi riguarderanno la manutenzione di edifici che svolgono funzioni sociali sul territorio quali i Centro sociali o i Centri Giovanili.

L'attenzione all'**edilizia sportiva** riguarderà sia i grandi impianti cittadini (quali lo Stadio o il Palasport) sia l'impiantistica sportiva di base anche con l'accesso a mutui agevolati dell'ICS o con finanziamenti statali o regionali (ad esempio Campo Scuola di Atletica, Motovelodromo, nuova sede Canotaggio, palestre scolastiche, campi da calcio, ecc).

Progetto School-Net, scuole in rete: Il progetto si pone l'obiettivo di dotare di connettività a banda larga o banda ultralarga le scuole del territorio comunale, sia con interventi di potenziamento dell'infrastruttura (in collaborazione con Lepida) che con adeguamenti delle reti delle singole scuole.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.5	INTERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE (COMPRENDE INTERVENTI POST-SISMA)"		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		4.5.4 Interventi di recupero post sisma (senza distinzione di funzioni)		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.5 Interventi di edilizia scolastica		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.6 Interventi di riqualificazione di edilizia sociale		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.7 Interventi sull'impiantistica sportiva		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.8. Progetto School Net, scuole in rete		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	2.163.294,22	1.802.090,00	1.802.090,00
Spese in conto capitale	20.792.878,59	22.911.073,58	19.997.470,84
Totale	22.956.172,81	24.713.163,58	21.799.560,84

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.6 Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE;SPL, CITTADINI; ATERSIR

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Garantire il controllo e la migliore qualità di servizi di primaria importanza , promuovendo iniziative sul riciclo sul riutilizzo e sul recupero dei materiali nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti e monitorando la corretta gestione delle infrastrutture idriche affidate al gestore del servizio idrico integrato

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente (servizio idrico e servizio rifiuti)
- piano regionale generale rifiuti
- piano regionale tutela acque

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.6	ACQUA E RIFIUTI: RIPRENDE LA RIFLESSIONE SUL GOVERNO DELLE POLITICHE	La gestione di questi primari servizi è stata fortemente influenzata da provvedimenti normativi che negli ultimi anni si sono profondamente modificati e inducono il Comune ad affrontare per tempo le modalità ed i criteri di affidamento dei medesimi.	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		4.6.1 Promozione del Polo regionale per il recupero degli imballaggi di Plastica		Ass. Ferri Caterina	X	X			
		4.6.2 Predisposizione degli atti per l'affidamento a gara del servizio rifiuti, in vista della scadenza del 2017		Ass. Ferri Caterina		X	X		
		4.6.3 Monitoraggio della qualità del servizio idrico integrato, in vista della scadenza del prevista per 2024		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X
		4.6.4 Monitoraggio applicazione LR economia circolare, percorso verso la tariffazione puntuale		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *A.CO.SE.A. Impianti S.r.l.*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017	2018	2019
	competenza	competenza	competenza
Spese correnti	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Totale	16.500,00	16.500,00	16.500,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	50,5	52,0	54,0	54,8	54,4	Hera
Dispersione di rete di acqua potabile	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	-	33	36	37	39	Osservatorio ambientale Istat e Servizio Ambiente del comune

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.7 Qualità dell'aria e qualità del vivere urbano , implementazione azioni PAES
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	CITTADINI, AZIENDE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Mettere in campo iniziative e interventi per migliorare la qualità dell'aria, implementare le azioni previste del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile)

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- Piano Aria Integrato Regionale

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.7	QUALITÀ DELL'ARIA E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO	Migliorare la qualità dell'aria e del vivere urbano	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		4.7.1 Sviluppare a livello locale le azioni previste dal nuovo Piano Aria Integrato Regionale	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X	X
		4.7.2 Monitoraggio qualità dell'aria urbana (con ARPA)	Ass. Ferri Caterina			X	X	X	X
		4.7.3 Proseguimento interventi di monitoraggio, bonifica e riqualificazione aree dismesse (quadrante est, ex inceneritore...)	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X	X
		4.7.4 Riduzione delle emissioni di CO2 e incremento delle politiche sul risparmio energetico grazie all'attuazione delle linee previste dal PAES	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X	X
		4.7.5 Aggiornamenti Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS)	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- FERRARA T.U.A. S.r.l.
- TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna S.p.A.
- A.M.I. Agenzia Mobilità Impianti s.r.l.

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	318.891,41	269.335,00	266.335,00
Spese in conto capitale	1.911.589,48	1.605.750,18	467.000,00
Totale	2.230.480,89	1.875.085,18	733.335,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Qualità dell'aria urbana	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10	72	77	51	38	65	Istat, Dati ambientali nelle città
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5	3,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di verde urbano	m2per abitante	42,3	45,8	45,7	45,9	46,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7	4,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,2	62,5	61,7	61,6	61,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,0	41,7	41,7	42,2	42,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	266,2	224,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	Posti-km per abitante	1436,5	1339,7	1287,3	1406,6	1396,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 100 km2 di superficie comunale	30,0	30,0	33,2	40,1	41,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 10.000 abitanti	9,2	9,2	10,1	12,1	12,2	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di aree pedonali	m2per 100 abitanti	28,2	28,3	28,0	27,9	28,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Presenza di piste ciclabili nella rete stradale	km piste ciclabili per 100 km di strade	10,5	10,5	11,6	14,1	14,5	Istat, Dati ambientali nelle città